



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto d'Istruzione Superiore "ENRICO FERMI - RE CAPRIATA"

Con Sezioni associate: I.P.I.A. "FERMI" - I.T.G. "INES GIGANTI CURELLA"

I.T.C. "F. RE CAPRIATA" - I.P.S.E.O.A. "F. RE CAPRIATA"

via F. Re Grillo n. s.n.c. - 92027 Licata Tel. n° 0922/ 893987

C. F.: 91001430841 – Codice Univoco UFP6KZ

agis01100e@istruzione.it - agis01100e@pec.istruzione.it – Sito www.fermilicata.edu.it

I.I.S. "E. FERMI - RE CAPRIATA"

Prot. 0014572 del 10/11/2025

VI (Uscita)

Licata, vedi segnatrice

Al Collegio Docenti

Alla Prof.ssa Veronica Armenio - F.S. AREA 1

Alla Prof.ssa Sicurezza Maria - F.S. AREA 1

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

A Scuolanext

All' Albo on line

Ad Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 e del Piano di Miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la

partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola possono darsi solo per effetto delle azioni che sinergicamente chiamano in causa tutti e ciascuno, come elementi indispensabili per la definizione e la realizzazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto Legislativo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTI i D.P.R. n. 87 e 88 del 15 marzo 2010 relativi al riordino degli Istituti Professionali e Tecnici;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano), che può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i Decreti attuativi della Legge 107/2015 n. 60,61,62,63 e 66 del 13/04/2017;

VISTA la Legge n°145 del 30 dicembre 2018, che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATE le esigenze didattico-educative degli alunni e del contesto culturale e socio-economico della realtà locale;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nonché delle risultanze della rendicontazione sociale declinata nell'art. 6, comma 1, lettera d del D.P.R. 80/2013 e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni delle prove INVALSI;

CONSIDERATO che la predisposizione del PTOF deve attuarsi in coerenza e in continuità con le scelte e le buone pratiche già definite ed avviate nei precedenti anni scolastici;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5 dell'art. 1 della Legge 107/2015;
TENUTO CONTO che l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando sarà adottato il decreto ministeriale di riordino degli istituti tecnici ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 e del Piano di Miglioramento , evidenziando quanto segue:

1. Il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine è necessario che il RAV, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 ed il Piano di Miglioramento dell'I.I.S. "Enrico Fermi" e dell'I.I.S. "Filippo Re Capriata", approvati dagli Organi Collegiali il precedente anno scolastico, costituiscano il punto di partenza per tale lavoro di aggiornamento con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti coerenti con il nuovo assetto istituzionale e le azioni di miglioramento realizzate e da realizzare.
2. Dovranno costituire parte integrante del PTOF e del Piano di Miglioramento:
 - a) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80
 - b) Gli obiettivi regionali assegnati dal Direttore dell'USR Sicilia, di seguito indicati, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità del RAV:

OBIETTIVI REGIONALI
Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo

- c) I seguenti Obiettivi strategici nazionali:

OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI
Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi
Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti

3. Il Piano dovrà essere coerente con il RAV e, per una logica di continuità, con le azioni di miglioramento realizzate negli anni scolastici precedenti, prevedendo la prosecuzione di quelle attività progettuali, attinenti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi aggiornati del RAV;
4. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, dagli studenti nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
5. Nell'aggiornamento del PTOF si dovrà tener conto della normativa vigente, del presente atto di indirizzo e della mission e vision dichiarate e condivise nel PTOF, nonché delle buone prassi realizzate;
6. Il Piano dovrà fare riferimento ai commi 1-4 dell'art. 1 della Legge 107/2015 ed in particolare:
 - ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
 - ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - ✓ contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
 - ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
7. Il PTOF dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e di incentivare la politica di rete e i partenariati;
8. La progettazione curriculare dovrà avere riguardo della normativa vigente per i Percorsi di istruzione di secondo Livello, gli Istituti Tecnici e Professionali, prevedendo per questi ultimi un assetto didattico strutturato secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali di cui al Decreto 61/2017 facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per Unità di Apprendimento;
9. Nella progettazione curriculare si dovrà tener conto:
 - ✚ delle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
 - ✚ degli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
 - ✚ degli Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030;
10. Nel PTOF sarà inserito il Piano per l'inclusione per progettare e programmare il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, promuovendo una didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per i D.A. e per i BES attraverso percorsi personalizzati ed individualizzati. I Docenti riserveranno particolare cura nella elaborazione condivisa del P.E.I. ;

- 11.** Nel PTOF si avrà cura di inserire, quali allegati e parti integranti, il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola – Famiglia, aggiornato alla previsione del divieto del cellulare in classe;
- 12.** Faranno parte integrante del PTOF il Curricolo di Istituto, i criteri e le modalità di valutazione delle competenze, le attività previste in relazione al PNSD, i Percorsi Formazione Scuola Lavoro, il Curricolo di Educazione Civica, i moduli curriculari di orientamento di cui al D.M. n. 328/2022, il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), le attività progettuali, la rendicontazione sociale nonché la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, il Piano di internazionalizzazione, i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge 107/2025 all'art. 1, comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- 13.** Per i Percorsi FSL si progetteranno attività realmente formative, coerenti con il PTOF, con il PECUP dei singoli indirizzi di studio e i bisogni formativi degli studenti, garantendo un efficace orientamento e monitorandone le ricadute nella programmazione di ciascuna Classe;
- 14.** Facendo riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, occorrerà prendersi carico della pianificazione di quanto necessario al fine di garantire la giusta attenzione ai nostri studenti e alle nostre studentesse, come richiesto dalla normativa sull'orientamento attraverso l'attivazione di:
 - ✚ moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
 - ✚ moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Come indicato nelle linee guida per l'Orientamento "I moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte dovranno essere integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) ora FSL, nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta".

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Per tali motivi è importante promuovere sempre di più la collaborazione della Scuola con Enti Locali, associazioni di volontariato, Terzo Settore e società civile, al fine arricchire le opportunità esperienziali e formative dei nostri studenti, così com'è richiesto dalle nuove Linee guida per l'orientamento;

15. Tenuto conto dell'importanza assunta dalle competenze imprenditoriali, sociali e civiche per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti, così come evidenziato nella novellata Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la stesura del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;

16. Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle recenti Linee guida (D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà dei principi e dei nuclei fondanti definiti nel sopra citato DM 183/2024 a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Il curriculum di Educazione Civica, tenendo a riferimento tali Linee guida, indicherà i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, gli obiettivi specifici di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori. Il curriculum di educazione civica dovrà essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21. Il curriculum di Educazione civica, nella parte relativa alla cittadinanza digitale, farà riferimento all'intelligenza artificiale;

17. La programmazione di attività, anche di carattere formativo e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) dovranno perseguire specifiche finalità coerenti con le linee guida di cui al D.M. 166/2025 quali :

- ✓ migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;

- ✓ promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- ✓ garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società

assicurando , in ogni caso, l'adozione di sistemi di sicurezza , idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili e, in particolare, dei minori;

- 18.** Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF dovrà recepire i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.;
- 19.** Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF, per eventuali periodi di emergenza e laddove prevista da relative disposizioni ministeriali, una progettazione integrativa rispetto a quella in presenza, che, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, declina obiettivi, metodologie, criteri di valutazione e strumenti per ciascun ambito disciplinare, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;
- 20.** Relativamente al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse si farà riferimento alla versione approvata dagli Organi Collegiali ed aggiornata a quanto previsto nella Legge 150 del 1 Ottobre 2024 e nel Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione;
- 21.** Nel definire i progetti e le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni delle prove INVALSI e degli esiti formativi registrati dagli alunni negli Anni Scolastici precedenti nonché dell'organico assegnato e delle risorse disponibili;
- 22.** Il Piano dovrà prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF nell'ottica del miglioramento delle attività e dei risultati;
- 23.** La valutazione dei progetti e delle attività di arricchimento ed ampliamento dell'Offerta Formativa avverrà alla luce della loro coerenza con RAV e PTOF e della loro efficacia educativa e didattica rapportata alle azioni di miglioramento e agli obiettivi strategici individuati dalla Scuola;
- 24.** Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- 25.** Il PTOF dovrà indicare il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di arricchimento dell'offerta formativa in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano. Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente delle ore per i Collaboratori del Dirigente Scolastico. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali e la funzione di coordinatore di dipartimento. Si dovrà prevedere la dotazione dell'Ufficio Tecnico e la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 nella struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Relativamente ai posti del Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno sarà definito di concerto con il DSGA.

26. Relativamente all'organico dell'autonomia e al potenziamento dell'offerta formativa, in aggiunta a quelli emergenti dal RAV, considerato il nuovo assetto dell'Istituzione scolastica seguito di dimensionamento, si terrà conto in particolare degli obiettivi formativi individuati dalla Scuola per mezzo dei suoi Organi Collegiali come prioritari tra quelli previsti all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento ed in funzione e nei limiti delle risorse assegnate, quali:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ sviluppo nelle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;

- ✓ incremento delle attività di FSL;
 - ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - ✓ definizione di un sistema di orientamento;
- 27.** Attraverso attività di supporto/promozione/ampliamento nella realizzazione dei progetti coerenti con PTOF, RAV e PdM, i docenti dell'organico dell'autonomia, oltre che per attività di insegnamento, saranno utilizzati per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli alunni, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola nonché alla copertura delle supplenze brevi. In particolare, per ridurre il tasso di dispersione scolastica e il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, l'organico dell'autonomia sarà impegnato nella realizzazione di:
- ✓ attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;
 - ✓ attività di prevenzione, accompagnamento, sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- 28.** Il PTOF dovrà prevedere attività per:
- ✓ il potenziamento e il recupero della lingua italiana, delle lingue comunitarie e degli apprendimenti in generale;
 - ✓ il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
 - ✓ il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - ✓ l'educazione alle pari opportunità, alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
 - ✓ l'attuazione del PNSD per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali e del PNRR;
 - ✓ il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto all'apprendimento degli studenti con BES in linea con le disposizioni contenute nel D.l.gs. 66/2017 con le modifiche di cui al D.Lgs. 96/2019 e nel Decreto Interministeriale n. 182/2020;
 - ✓ la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
 - ✓ la formazione degli studenti in materia di primo soccorso e in generale di sicurezza.
- 29.** La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti e fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale con la promozione di percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti nonché di attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning. A tali fini, per promuovere lo spazio

educativo dell'istruzione, il PTOF dovrà prevedere attività di promozione del Programma Erasmus PLUS per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- + Migliorare le competenze del personale della Scuola e rafforzare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento;
 - + Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei Paesi europea;
 - + Promuovere attività di mobilità europea per studenti e staff della scuola;
 - + Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione ed internazionalizzazione della Scuola nonché attività di sostegno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea e di potenziamento delle competenze digitali;
- 30.** Il PTOF, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", dovrà prevedere iniziative curriculari ed extracurriculari ed interventi coerenti con:
- + le azioni di prevenzione e riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica ;
 - + le Azioni di integrazione, all'interno del curriculum di Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
 - + le azioni di sostegno alla transizione digitale della Scuola con il ricorso alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi e dei laboratori in ambienti innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze
- 31.** Nel Piano di miglioramento, altresì, dovranno essere definiti i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, tenendo anche conto delle azioni finanziate con apposite risorse per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- 32.** Tenendo conto delle finalità istituzionali e delle priorità sopra indicate, il Piano dovrà prevedere azioni coerenti con quanto previsto anche nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, per incentivare l'uso delle tecnologie perseguendo i seguenti obiettivi:
- ✓ realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
 - ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione della istituzione scolastica nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
 - ✓ formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli Assistenti Amministrativi e degli Assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- 33.** L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere articolata con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva ecc.) nonché dell'innovazione tecnologica;
- 34.** Il Piano dovrà prevedere la partecipazione alle iniziative del PN-FSE- POC- FESR- PNRR e POR, con le quali la Scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, anche al fine di potenziare laboratori professionalizzanti e dotazioni informatiche;

- 35.** Si cercherà di implementare l'offerta Formativa attraverso le risorse della Programmazione PN-FSE- POC- PNRR ;
- 36.** Saranno previste come attività di ampliamento dell'offerta formativa, svolte in presenza o a distanza:
- ✓ Attività di orientamento con l'Università: l'orientamento in uscita sarà rivolto alle classi quarte e quinte;
 - ✓ Attività di orientamento con gli Istituti secondari di Primo grado (Open day, accoglienza ecc.);
 - ✓ Attività di ri-orientamento con gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei);
 - ✓ Attività di promozione e potenziamento del successo formativo, finalizzate al ri-orientamento nell'ambito del percorso di studi (esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi);
- Tali attività di orientamento e ri-orientamento avranno la finalità di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli, contribuendo così anche alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono precoce;
- 37.** Per Viaggi di istruzione, vacanze studio, uscite didattiche, attività teatrali, attività sportive, interculturali, mobilità internazionale ecc. si terrà conto della normativa vigente;
- 38.** Particolare attenzione va riservata al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- 39.** Per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti potranno essere attivati percorsi formativi e progettuali innovativi per gli studenti eccellenti;
- 40.** Per la valorizzazione del personale docente ed ATA, si terrà conto di una programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattico-pedagogica ed amministrativa, all'innovazione tecnologica e dei processi organizzativi, agli stili di insegnamento ed apprendimento, alla valutazione e alla didattica laboratoriale, tenuto conto delle risorse PNRR assegnate per la Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali di cui al D.M. 66/2023.
- 41.** Tenuto conto che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, le attività di formazione, programmate sulla base dei bisogni emergenti, saranno definite in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal RAV e dal Piano di Miglioramento, nonché con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti, perseguendo anche l'obiettivo di migliorare le competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica ed inclusione. Per realizzare la formazione del personale scolastico si utilizzeranno i Fondi PNRR sopra citati, i Fondi Strutturali, i finanziamenti ministeriali, le risorse interne alla Scuola e il bonus formativo, ove ritenuto opportuno dai singoli docenti;
- 42.** Il Dirigente Scolastico, ritenendo la formazione indispensabile per la crescita professionale del Personale Docente ed ATA, solleciterà inoltre la partecipazione a corsi organizzati da enti esterni e l'autoaggiornamento. Per l'organizzazione di attività formative, eventualmente anche in rete, si terrà conto delle risorse disponibili e definite in collaborazione con il DSGA;
- 43.** Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e del servizio scolastico sarà fondamentale rafforzare i processi di valutazione ed autovalutazione di Istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (INVALSI; RAV) ma anche e soprattutto come

strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche didattico-educative, sul grado di inclusività della Scuola, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;

44. Nell'elaborazione del Piano di Miglioramento si terrà conto dei punti di debolezza e di forza individuati nel RAV, punti di partenza per la progettazione di interventi mirati;

Riguardo alla pianificazione gestionale-amministrativa si farà riferimento alle seguenti

SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE:

- ✓ La gestione e amministrazione dovrà essere improntata a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- ✓ L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle leggi e dal Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole, in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata nel rispetto della normativa vigente, della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della Scuola;
- ✓ Il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- ✓ I compensi per attività aggiuntive dovranno corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ✓ L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche, il rispetto della Privacy e Protezione dati nonché delle norme sulla sicurezza.

L'aggiornamento del PTOF e del Piano di Miglioramento dovranno essere predisposti dalla Funzione Strumentale Area 1, con il supporto del Dirigente Scolastico, delle altre Funzioni Strumentali, dell'Animatore Digitale e delle altre figure di sistema per essere portato all'esame e ratifica del Collegio stesso e all'approvazione del Consiglio di Istituto entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Gli Organi Collegiali sono tenuti ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il PTOF al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che, con entusiasmo e professionalità matura e consapevole, si continui nell'impegno a lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

Il presente atto, che potrà essere oggetto di revisione o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Amelia Porrello